Assessorato alle Politiche sociali, Accoglienza e integrazione, Agenzia casa

Modena, 16/04/2020

Prot. n. 96391 cl. 02.06

Ai Consiglieri Comunali Gruppo Consigliare "Sinistra per Modena" Camilla Scarpa Federico Trianni Vincenzo Walter Stella

e p.c. All'Ufficio Supporto Attività Consiliari

Oggetto: RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE URGENTE PG n. 79253 DEL 19/03/2020 AD OGGETTO "DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER I LAVORATORI DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI".

In riferimento all'interrogazione in oggetto si comunica quanto segue:

1) Qual è la situazione dei lavoratori dei servizi sociali e socio-sanitari con particolare riferimento alla disponibilità di DPI adequati al livello di rischio:

I Gestori delle CRA sono normalmente dotati di un quantitativo di mascherine, guanti, occhiali, camici e disinfettanti idonei e sufficienti per tutto il personale in quanto nei contratti di servizio è previsto che siano Essi a fornire i DPI ai propri dipendenti come previsto dal Dgl. 81/08. Lo stato di emergenza e l'indisponibilità, su tutto il territorio italiano dei DPI, ha messo in grosse difficoltà i Gestori. Su indicazione della Regione in apposito documento (Circ. PG/2020/0240903 del 20/03/2020), i Gestori pubblici e privati delle Strutture Residenziali Accreditate (CRA) e Centri Socio-Riabilitativi Residenziali per Disabili (CSRR) hanno potuto richiedere mascherine e altro materiale sanitario all'Azienda USL (AUSL) territorialmente competente, compatibilmente però con le priorità dell'AUSL che sono:

- assicurarsi, e rassicurare, di avere sufficiente materiale per il proprio fabbisogno;
- dare priorità alle CRA nelle quali si sono verificati casi positivi.

Secondo la circolare citata, l'Azienda, tramite il Distretto, ha provveduto a garantire le forniture alle CRA cittadine e, all'8 aprile, sono stati consegnati alle Strutture un totale di n° 8.954 DPI. È da sottolineare che l'Azienda USL di Modena ha effettuato una formazione "straordinaria" per aiutare gli operatori ed i Gestori alla corretta gestione dei DPI. Va quindi rilevato che il corretto uso dei DPI, correlato all'indicazione fornita dalle CRA di sospendere le visite dei parenti degli ospiti, visitatori e volontari in Struttura, ha consentito un notevole contenimento della diffusione della Covid-19. E', pertanto, di primaria importanza che la situazione attuale non si modifichi a tutela sia degli operatori sia degli anziani.

Assessorato alle Politiche sociali, Accoglienza e integrazione, Agenzia casa

2) Quali sono le linee guida per quanto riguarda la prevenzione della diffusione del COVID-19 all'interno delle strutture socio-sanitarie:

I Medici assegnati alle CRA, in tutte le situazioni critiche, si sono avvalsi e continuano ad avvalersi della collaborazione attiva dell'Igiene Pubblica. Il supporto si articola in varie modalità: esecuzione del tampone, consulenza dell'Infettivologo al sospetto e/o gestione di eventuali Covid positivi, secondo le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità. Il Medico Responsabile e la Coordinatrice Infermieristica dell'Area Fragili Distrettuale, in questa fase d'emergenza, hanno lavorato prioritariamente con i Referenti Sanitari interni alle CRA per facilitare tutti gli aspetti organizzativi/gestionali. Il costante contatto che le Operatrici dell'Area Fragili hanno istaurato con le CRA ha permesso di trasferire tempestivamente le linee guida nazionali e le indicazioni regionali che puntualizzano quanto sia importante l'introduzione di misure organizzative e di distinzione delle aree in base alla tipologia degli ospiti (positivi, contatti e negativi).

A fronte di tutto ciò, l'Azienda ha anche predisposto un documento dal titolo "Misure urgenti per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19: piano di azioni per le case residenza (CRA) della provincia di Modena" che ha individuato delle Equipe CRA alle quali, in base alle diverse problematiche, possono fare da supporto figure quali: Geriatri, Medici Interpares, Medici Palliativisti, Infettivologi, Psicologi per indirizzare, guidare, affiancare e concordare le azioni di cura.

Inoltre, all'interno di questo documento è inserito il "Progetto di monitoraggio in Telemedicina di parametri per la gestione dell'emergenza Covid-19 per gli ospiti di CRA della AUSL di Modena" con la collaborazione di: Direzioni Distretto - Dipartimento Emergenza Urgenza- Servizio Unico Ingegneria Clinica.

L'emergenza legata alla diffusione del virus Covid-19 ha, necessariamente, richiesto di mettere in campo strumenti per seguire i pazienti al di fuori delle Strutture Ospedaliere garantendo un intervento immediato in caso di necessità e limitando al minimo sia gli accessi in Pronto Soccorso (PS) sia lo spostamento di pazienti e operatori sanitari sul territorio. È evidente che i Medici Referenti di Struttura ed i Medici di PS possono trarre un vantaggio concreto dall'utilizzo di uno strumento di telemedicina per gestire e condividere le informazioni dei pazienti in modo tempestivo ed efficace, al fine di migliorare l'assistenza degli utenti ospitati.

A tal fine, nel Distretto di Modena si è già implementato il progetto collegando telematicamente le Strutture che hanno la presenza di Ospiti Covid+.

3) Se è stata valutata l'opportunità di istituire un tavolo tecnico tra Comune, AUSL, organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, rappresentanze dei lavoratori e proprietà per monitorare le condizioni di sicurezza relativamente all'emergenza COVID-19 nelle strutture socio-sanitarie accreditate per giungere alla definizione di un protocollo che applichi quanto previsto dal protocollo nazionale siglato dalle OO.SS. e dalle organizzazioni di rappresentanza delle imprese con il Governo anche in questo delicato settore oggi estremamente esposto:

Come anticipato verbalmente ai Sindacati Confederali nella videoconferenza del 27 marzo, è intenzione dell'Amministrazione Comunale istituire un tavolo tecnico permanente per il monitoraggio delle condizioni di sicurezza nelle strutture socio-sanitarie, secondo quanto previsto dal protocollo nazionale siglato il 14 marzo u.s. Soltanto l'emergenza e le conseguenti difficoltà organizzative e pratiche hanno impedito fino ad oggi la sua istituzione, ma la volontà del Comune in tal senso non si è modificata.



Assessorato alle Politiche sociali, Accoglienza e integrazione, Agenzia casa

4) Qual è la funzione della CTSS in questa fase di gestione dell'emergenza sanitaria, in particolare per quanto riguarda le linee guida relative ai DPI e al contenimento della diffusione del COVID-19 nelle strutture socio-sanitarie:

La Conferenza Sociale e Sanitaria della Provincia di Modena rappresenta l'organismo che permette alle Autonomie Locali di svolgere il ruolo loro assegnato dal governo del sistema sociale e sanitario. È la sede istituzionale in cui si esprimono le esigenze della collettività; ad essa è demandata la valutazione e la verifica del grado di coerenza della politica dei servizi e della salute. Questo si traduce in particolare nella specificazione locale degli obiettivi di salute, nella partecipazione alla definizione degli indirizzi, nella verifica e vigilanza delle attività delle Aziende Sanitarie. Alle funzioni tipiche, in questa fase di emergenza sanitaria la CTSS aggiunge, con incontri pressoché giornalieri, anche il monitoraggio della situazione sul territorio di tutti i Distretti Sanitari e quindi della Provincia, seguendo gli sviluppi anche per quanto riguarda lo stato della disponibilità dei Dispositivi di Protezione Individuale e la loro distribuzione. Specie nella fase iniziale in cui più marcata era la carenza di tali prodotti, ha promosso l'attivazione di tutti i possibili canali di approvvigionamento, anche attraverso la Protezione Civile; successivamente, con un quadro andato via via migliorando, che ha permesso all'AUSL di rifornire tutte le strutture come sopra esplicitato, ha mantenuto e mantiene un costante monitoraggio sui territori, sulla continuità nelle forniture e sugli equilibri fra le diverse aree della Provincia.

Auspicando di aver fornito tutte le informazioni richieste, si rimane a disposizione.

Distinti saluti.

L'ASSESSORA Roberta Pinelli obemp